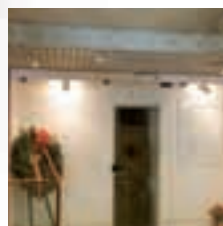
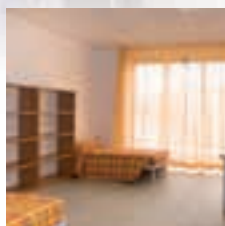
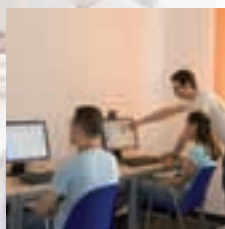


Boero e il restauro degli edifici storici



La casa dello Studente

di Corso Gastaldi - Genova



La casa dello Studente

A.R.S.S.U.: mission dell'azienda

di Corso Gastaldi - Genova

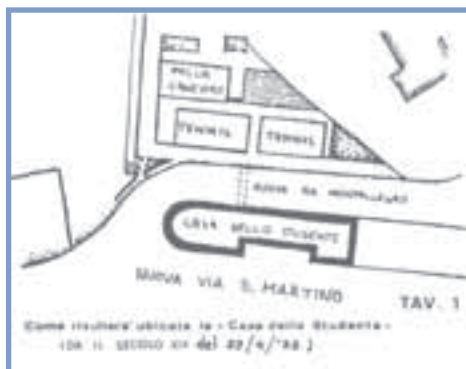


REGIONE LIGURIA

AZIENDA REGIONALE PER I
SERVIZI SCOLASTICI
ED UNIVERSITARI



REGIONE LIGURIA



Pianta del 1933, ubicazione della Casa dello Studente.
La prima pietra della casa venne posata il 24 maggio 1933
alla presenza delle massime autorità cittadine.
Immagine dal libretto: Casa dello Studente
dal 1934 al 1974

L'ARSSU con l'entrata in vigore della nuova L.R. n. 15 dell'8/6/2006 ha conosciuto una crescita significativa in termini quantitativi e qualitativi dei servizi erogati.

La mission dell'Azienda, secondo quanto sancito dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, consiste nel realizzare servizi e interventi affinché tutti gli studenti dell'Università degli Studi e delle Accademie di Alta Formazione Artistica e Musicale possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i più alti gradi degli studi.

Il Diritto allo Studio Universitario si realizza concretamente con servizi rivolti alla generalità degli studenti (anche per coloro che frequentano corsi di specializzazione e dottorati di ricerca) e azioni specifiche per gli studenti capaci e meritevoli in condizioni economiche disagiate e per gli studenti disabili.

L'Azienda offre inoltre strumenti che favoriscono l'integrazione con il mondo universitario, arricchiscono l'esperienza e aiutano a risolvere problemi pratici che potrebbero ostacolare il raggiungimento della laurea.

L'ARSSU prevede contributi economici attraverso interventi specifici, attuati per concorso in materia di:

- borse di studio
- servizio abitativo per studenti fuori sede e contributi affitto
- contributi per la mobilità internazionale
- Contributi a favore di studenti disabili
- Contributi e interventi per la promozione di attività culturali, ricreative e sportive

Inoltre provvede ai seguenti servizi destinati alla generalità degli studenti:

- servizio di ristorazione
- aule di studio e sale informatiche
- altri interventi previsti dagli atti di programmazione regionale.

A seguito della legge 15/2006 la mission dell'ARSSU è stata ampliata anche ad interventi per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo.

Nell'ambito scolastico e formativo l'ARSSU gestisce:

- le borse di studio per l'iscrizione e la frequenza previste all'art. 12, 1° comma lett. a) della L.R. 15/2006
- contributi straordinari per adulti che abbiano conseguito il titolo di studio di scuola secondaria di primo o secondo grado, previsti dall'art. 13 della L.R. 15/2006
- corresponsione agli aventi diritto dei contributi di merito (previsti all'art. 11 della L.r. 15/2006)
- contributi regionali alle Istituzioni Scolastiche, ai Comuni e alle Province (artt. 7, 9, 10, 13 L.R. 15/2006)
- ogni altra attività demandata dalla Giunta Regionale all'ARSSU per l'attuazione del "Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2008-2010 di cui all'art. 57 della L.R. 15/2006

Dott. Antonio Rossi
Direttore generale ARSSU

La Residenza ha una superficie di circa 6.300 mq. di cui 5.000 destinata alla zona residenziale e 1.300 al piano terreno prevalentemente destinata ad aree di servizi fruibili anche da studenti non alloggiati.

In particolare la struttura è composta da:

- **138 camere** di cui 116 singole e 22 doppie per un totale di **160 posti letto**; ogni camera ha una propria autonomia che comprende servizi igienici ed una area studio completamente attrezzata.
- **12 aule studio** di cui 7 al piano terra e 5 nella parte residenziale per un totale di 108 posti a sedere.
- **7 Aule Internet** attrezzate con 18 postazioni complete di personal computer e stampanti per un totale di 44 posti a sedere.

- **Emeroteca** per 7 posti a sedere.
- **Sala Culto** Multiconfessionale con 14 posti a sedere.
- **Zona caffetteria** 31 posti a sedere.
- **Ufficio Segreteria** con 2 postazioni di lavoro.
- **Reception** con 1 postazione di lavoro.
- **Sistema di video sorveglianza.**
- **Appartamento** per il custode.

L'immobile è inoltre comprensivo del piano seminterrato ove è ubicata una Mensa studentesca fruibile anche dalla generalità degli studenti. Il servizio è erogato a pranzo e cena dal lunedì al sabato con una media giornaliera di 600 pasti.

www.arssu.liguria.it

La casa dello Studente

architettura degli anni trenta
di Corso Gastaldi - Genova



1944 - La Casa dello Studente, situata nella via intitolata a un martire della Resistenza italiana Aldo Gastaldi - Foto dalla collezione Stefano Finauri.

La Casa dello Studente di Genova è un edificio che si pone in evidenza nel panorama dell'architettura genovese del primo Novecento, non soltanto per la sua rilevanza volumetrica.

Costruita nel 1934 a cura dell'ufficio tecnico comunale, su progetto degli architetti Mario Angelini e Mario Braccialini, per conto dell'ateneo genovese, la Casa rappresenta una qualificata presenza nell'imponente prospettiva del lato sud del Corso Aldo Gastaldi.

Il progetto, pur nella emergenza volumetrica che ne contraddistingue una funzione speciale di residenza collettiva, si discosta dalla monumentalità retorica di certe architetture degli anni Trenta del Novecento e pare richiamare la linearità del primo Razionalismo italiano.

Da una piattaforma basamentale, in cui prevale la dimensione orizzontale e si percepisce una funzione speciale, si passa ad una articolazione prospettica ad avancorpi alternati a rientranze che esalta la verticalità della parte superiore, destinata alle stanze degli ospiti.

Un'architettura che è stata riconosciuta dal nostro Ministero, fin dal 1947, di interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1089 del 1939, per le ben note vicende legate alla occupazione, dal 2 ottobre

1943 al 23 aprile 1945, da parte delle S.S. germaniche ed all'utilizzo come luogo di detenzione e tortura degli oppositori al regime.

Si tratta di un riconoscimento, dunque, in cui è prevalente l'interesse storico rispetto a quello artistico, ancor prima del compimento dei cinquanta anni che la legge fissa quale limite per sottoporre a tutela i beni culturali.

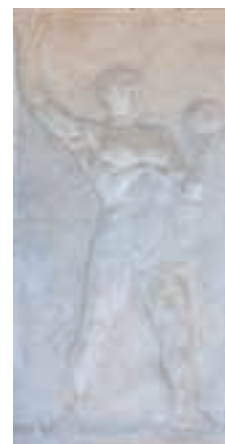
Tale riconoscimento ha permesso di conservare le testimonianze storiche come i luoghi di detenzione e tortura, ma, soprattutto, di preservare l'edificio da incongrue trasformazioni, ad eccezione di una sopraelevazione attuata negli anni Cinquanta.

Un risultato che è stato conseguito con successo nel corso del recente intervento di adeguamento funzionale dell'edificio.

Sono pertanto grato a tutti gli operatori che hanno avuto un ruolo in questo intervento e che hanno contribuito alla conservazione di una pregevole testimonianza del patrimonio architettonico della nostra regione.

Ricordo in particolare: l'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari - ARSSU - nella persona del Direttore Generale, dott. Antonio Rossi; lo Studio Gottardo Lavarello per la progettazione generale ed architettonica; lo Studio D'Apollonia per quella strutturale ed impiantistica; l'impresa BRC del geom. Lorenzo Romis; la Boero Bartolomeo per l'assistenza tecnica in cantiere; la nostra arch. Cristina Pastor per l'alta sorveglianza durante i lavori.

*Giorgio Rossini
Soprintendente per i Beni architettonici
e paesaggistici della Liguria*



La casa dello Studente

il progetto di ristrutturazione

di Corso Gastaldi - Genova



In premessa: negli anni 80 mi ero occupato, in associazione paritetica con il compianto prof. ing. Filiberto Morselli del progetto e della direzione lavori del piano seminterrato (cucina e selfservice), piano terreno, ingresso principale, uffici, servizi, sale studio, oltre ad altre opere di adeguamento Vigili del Fuoco.

Allora i 5 piani soprastanti il piano terreno avevano mantenuto, pur con qualche lavoro di manutenzione (I.A.C.P. anni 90), il vecchio impianto che assimilerei ad una "caserma da studenti", contenendo circa 120 camere per circa 240 posti letto, prive di propri servizi igienici, questi ultimi essendo costituiti da "batterie" di piano.



L'attuale progetto nasce nel mese di giugno 2002 alla luce delle legge 338/2000 "disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari con possibilità di cofinanziamenti da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.)" ed i recentissimi decreti attuativi che comportano standards paragonabili ad un albergo a 4 stelle, con in più attrezzature per lo studio e didattiche e servizi tali da rendere confortevoli permanenze di anni e quindi assai più lunghe di quelle medie alberghiere.

Di conseguenza doveva essere predisposto un progetto relativo agli esterni ed alla ristrutturazione della parte residenziale con lo scorporo della cucina e della mensa self-service.

Si trattava di una sfida per i tempi ristrettissimi, essendo richiesta la cantierabilità, quindi quantomeno il progetto approvato entro e non oltre il 30 agosto (2 mesi e mezzo, di cui uno agosto).

Si creava senza indugio un gruppo di progettazione composto dal mio Studio - Gottardo Lavarello Associati - per gli aspetti architettonici e la progettazione generale e D'Appolonia S.p.A., nota Società di engineering, coordinata nel progetto strutturale e impiantistico dal prof. ing. Andrea Del Grosso, affiancato dall'ing. Riccardo Viviano e dall'ing. Paolo Vassallo. Con l'A.R.S.S.U. ben presente e l'appoggio dei competenti Uffici, in particolare Vigili

del Fuoco e Soprintendenza (in allora Soprintendente arch. Galletti e ns. referente ing. Rita Pizzone, più recentemente Soprintendente arch. Giorgio Rossini e ns. referente arch. Cristina Pastor), siamo riusciti a presentare in tempo utile progetti e stime dei lavori, ottenendo il giudizio positivo della Commissione Giudicatrice e 2,742 milioni di euro di cofinanziamento (altri 2,742 milioni di euro a carico della Regione) per un totale di 5,585 milioni di euro di importo opere al lordo del ribasso.

Il progetto, su una superficie di circa 6.300 mq, di cui circa 5.000 per camere, realizza al piano terreno, separatamente:

- spogliatoi e servizi del personale (prevalentemente di cucina, mensa);
- sale studio, sala culto multiconfessionale, computers, biblioteca informatica, bar, ecc. con una capienza di circa 200 studenti esterni;

ai 5 piani soprastanti:

138 camere in maggioranza singole (84%) per 160 posti letto complessivi, oltre ad alcune postazioni informatiche distribuite tra i vari piani.

Alcuni aspetti progettuali:

Autonomia di ogni camera, che comprende servizi igienici propri, attrezzature alberghiere di accoglienza, area studio per almeno 2 persone.

Prefabbricazione avanzata dei servizi igienici.

Barriere architettoniche (il progetto com-



prende qualsiasi aggiornamento alle più recenti normative ed in particolare camere e servizi per disabili, accessibilità ovunque, ecc).

Sicurezza: aggiornamento alla normativa dei Vigili del Fuoco di tutta la parte oggetto dei lavori.

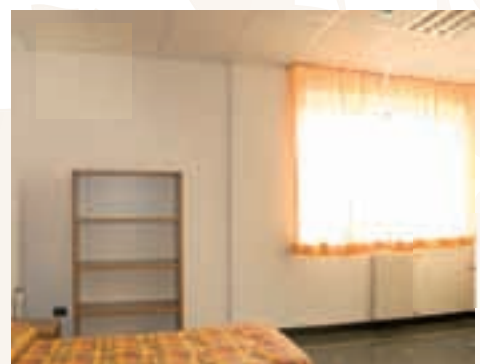
Isolamento termico e risparmio consumi energetici.

Problematiche di restauro:

- tutela delle parti rappresentative della Resistenza;
- determinazione delle volumetrie aggiunte negli anni 60 all'ultimo piano e ricerca di una loro leggibilità (sono state realizzate, di conserva con la Soprintendenza, colorazioni esterne evidenziando le parti in aggiunta al manufatto originario sulla base di fotografie di archivio anni 30);
- tutela delle parti originali: pavimenti in graniglia ai piani tipo, alcuni serramenti in ferro, ringhiere e inferriate, bassorilievi marmorei che si richiamano al liberty (ingresso principale);
- restauro delle facciate che si presentavano deteriorate ma caratterizzate da una buona qualità originaria; conseguenti interventi puntuali di ripristini, consolidamenti, posa in opera di reti in fibra di vetro, cicli di consolidanti, terapia delle lesioni;
- ciclo finale di pitturazione degli esterni ai silicati;

• interventi di ripulitura, risarcimento delle lacune e trattamento in prodotto antiscrittta trasparente opaco degli zoccoli, basamenti e bassorilievi in marmo. I lavori, iniziati a metà del 2006, vengono ultimati nel corrente mese di giugno 2008.

Ing. Gottardo Lavarello



La casa dello Studente

la fase operativa
di Corso Gastaldi - Genova



Tamponatura con mattoni forati



Stratificazioni dei diversi manufatti



Riempimento con malta a base calce



Interventi di ripristino a rappezzi



“La BRC s.a.s. ha partecipato in ATI (Associazione Temporanea di Imprese) con CEISIS S.p.A. e MGM s.a.s. alla gara indetta dall’A.R.S.S.U. per la ristrutturazione e l’adeguamento degli impianti elettrici e meccanici alle più recenti norme in materia di alloggi e residenze universitarie.

Noi volevamo fortemente che fossero delle imprese genovesi a realizzare l’intervento edilizio e per tale ragione ci siamo organizzati per partecipare alla gara.

L’aggiudicazione dell’appalto ha costituito un obiettivo importante per noi sia per il valore storico e sociale dell’edificio per la città di Genova, sia per l’importo dei lavori riportato nel bando, pari appunto a Euro 4.999.749,19.

All’apertura delle buste della gara risultava vincente un consorzio stabile romano.

Fu tuttavia poi la nostra ATI, seconda in graduatoria, a vincere la gara dal momento che in capo al consorzio romano vennero individuate delle irregolarità, confermate anche all’esito dei ricorsi giurisdizionali proposti avverso l’aggiudicazione alla nostra ATI.

La storia della nostra impresa ha origine dalla mia determinazione personale a divenire precocemente imprenditore, in totale autonomia e senza l’ausilio di pregresse esperienze familiari. Alla determinazione si accompagnava una passione che non è venuta meno con il passare degli anni.

Anzi, alla passione iniziale si è aggiunta l’esperienza, che non ha fatto che confermare la soddisfazione che ogni volta ci è dato provare alla consegna dell’opera realizzata alla Committenza, essendo questa il frutto concreto

della riconduzione ad un’unicità di gestione delle molteplicità e complessità di lavorazioni, metodologie organizzative, attitudini ed esperienze personali dei diversi soggetti presenti in un cantiere. Ciò vale a maggior ragione nel caso di interventi come quelli realizzati alla Casa dello Studente.

Si è trattato di interventi che hanno imposto una elasticità continua rispetto alle circostanze, in cui maggiore è stato perciò l’onere di assumere decisioni ben ponderate, in tempi estremamente brevi e sempre nel rispetto del programma lavori formulato dalla Committenza.

Il nostro è stato perciò un cantiere complesso, che è però stato consegnato nei tempi contrattuali, senza riserve da parte dell’impresa e senza infortuni. A questo proposito, devo porgere un sentito ringraziamento a tutte le maestranze che hanno operato nella Casa dello Studente in modo sempre attento e responsabile. Sono gli attori principali di un’opera che è oggi sotto gli occhi di tutti e che ci auguriamo che duri così per decenni.

Con riguardo alla tecnica di restauro ed i prodotti utilizzati, se è vero che oggi le case produttrici immettono sul mercato prodotti di qualità, devo tuttavia evidenziare che il ciclo esterno utilizzato per i prospetti ad “emme” della Casa dello Studente è marchiato BOERO BARTOLOMEO S.p.A. che ha seguito i lavori fin dal principio con un’assidua presenza e assistenza in cantiere contribuendo al pregevole risultato finale.

*Geom. Lorenzo Romis
BRC s.a.s.*



La casa i prodotti
dello Studente
 di Corso Gastaldi - Genova



Silnovo 625 C

Silnovo 455 C

Brezza 001



*RIVESTIMENTO A
 BASE DI POLISILICATI
 DI POTASSIO.
 UTILIZZATO PER LA
 PROTEZIONE DEI
 PROSPETTI ESTERNI.*

*RIVESTIMENTO A
 BASE DI POLISILICATI
 DI POTASSIO.
 UTILIZZATO PER LA
 PROTEZIONE DEI
 PROSPETTI ESTERNI.*

*IDROPITTURA EXTRA
 BIANCA AD EFFETTO
 OPACO MASCHERAN-
 TE.
 UTILIZZATO PER GLI
 INTERNI DELLA CASA
 DELLO STUDENTE.*



Magum 452 C

SMALTO SATINATO ALL'ACQUA. UTILIZZATO PER IL RIPRISTINO DEI SUPPORTI METALLICI INTERNI ALLA STRUTTURA. IDONEO PER TUTTI I SUPPORTI È INDICATO PER APPLICAZIONI IN AMBIENTI ABITATI PERCHÉ INODORO.

Biquarz I,0 452 C

RIVESTIMENTO ACRILICO A SPESSORE. UTILIZZATO PER LA PARETI DEI CORRIDOI. CARATTERIZZATO DA OTTIMA COPERTURA.

Ferropiù NERO GRAFITE 240

SMALTO ANTIRUGGINE PER ESTERNI ED INTERNI - ASPETTO ANTICHIZZATO. UTILIZZATO PER LE RINGHIERE ESTERNE DELLA CASA DELLO STUDENTE. IDEALE PER ESIGENZE DI FINITURA E PROTEZIONE DI STRUTTURE METALLICHE.



Linea Silnovo tecnologica innovativa per l'edilizia moderna e storica



Grazie all'evoluzione tecnologica e a nuove metodologie di produzione è stato possibile realizzare una nuova generazione di prodotti a base di silicati:

APS, il polisilicato a bassa alcalinità, che risolve alcune problematiche legate ai silicati tradizionali. I prodotti della **Linea Silnovo** sono a base di polisilicato di potassio: **Silnovo**, **Silnovo Intonaco** e **Silnovo Fondo** possono essere applicati su ogni supporto murario, compresi quelli trattati in precedenza con pitture sintetiche, e permettono di ottenere un aspetto estetico analogo alle tinteggiature a calce. Al contempo la **Linea Silnovo** mantiene un'elevata resistenza agli agenti atmosferici e al degrado, possiede un'eccellente permeabilità al vapore e un'alta idrorepellenza.

Versatili nell'impiego, sorprendenti per facilità applicativa, i prodotti della **Linea Silnovo** rispondono alla teoria di Kuenzel sulla protezione delle facciate secondo le norme DIN 52615 e 52617.

COEFFICIENTE D'ASSORBIMENTO D'ACQUA	VALORE LIMITE PER LA PROTEZIONE DELLE FACCIATE (teoria di Kuenzel)	VALORE RISCONTRATO PER IL SILNOVO BOERO
$w = \text{Kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	$w = 0,5 \text{ Kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$	$w = 0,2 \text{ Kg/m}^2 \cdot \text{h}^{0,5}$
RESISTENZA E DIFFUSIONE		
$S_d = \text{m}$	$S_d = 2,0 \text{ m}$	$S_d = 0,003 \text{ m}$

La preparazione e la tinteggiatura dei supporti.

Il forte stato di degrado dei prospetti esterni, ha richiesto la demolizione di buona parte degli intonaci presenti, con successivo idrolavaggio delle pareti al fine di eliminare materiali superficiali non coesi e la patina di smog e sporco superficiale, tipica di una zona ad elevato flusso veicolare.

La ricostruzione degli intonaci demoliti è avvenuta tramite l'utilizzo di una malta a base calce compatibile con i diversi materiali componenti le tamponature.

Erano infatti presenti materiali di diversa natura (mattoni pieni e forati, pietra) utilizzati probabilmente sia per le oggettive necessità del periodo pre-bellico nel quale si inquadra l'edificio sia per interventi manutentivi successivi alla costruzione.

Nelle parti non demolite le cavillature più ampie sono state suturate con un prodotto altamente performante: Malta Elastica Bicomponente, sigillante a base cementizia ideale per sistemi armati a spessore, dotato di ottima adesione al substrato e di elevata elasti-

cità in modo da poter contenere eventuali nuove dilatazioni delle fessurazioni.

A scopo preventivo sono stati trattati col medesimo sistema anche le tamponature dei travi e ai lati delle colonne in cemento armato. A preparazione ultimata, in accordo con la Direzione Lavori, la totalità delle superfici è stata trattata con un Sistema Applicativo Armato Minerale, caratterizzato da ottima permeabilità al vapore ed elevata resistenza alla formazione di cavillature.

La lavorazione ha previsto la stesura di due mani di Litosil Rasante, rivestimento a spessore a base di silicato di potassio, con l'inserimento fra la prima e la seconda mano, di una rete in fibra vetro a maglie di 7 mm e peso 160 g/mq., per garantire l'elasticità.

La tinteggiatura dei prospetti è stata eseguita mediante l'applicazione diretta di due mani di Silnovo, pittura a base di polisilicati di potassio, caratterizzato da ottima permeabilità al vapore, buona idrorepellenza e resistenza agli agenti atmosferici, nelle tonalità identificate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

La casa dello Studente per non dimenticare

di Corso Gastaldi - Genova



Entrata delle stanze delle torture.



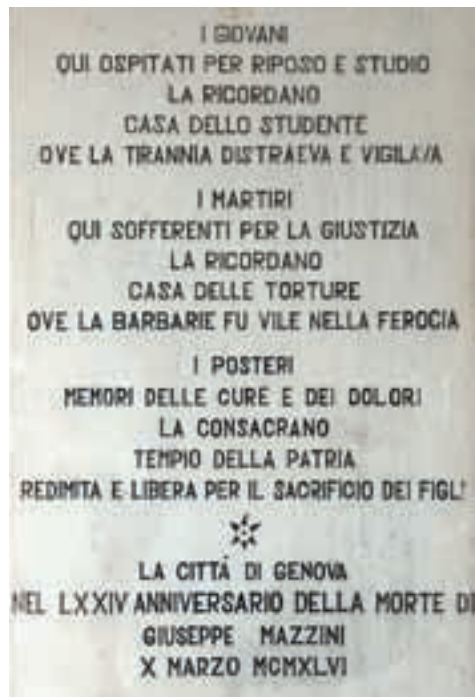
La Casa dello Studente, durante la seconda guerra mondiale fu sede della polizia delle "29. Waffen-Grenadier-Division der SS" (le SS italiane), delle stesse SS e della Gestapo.

Comandata da Friedrich Engel, criminale di guerra, fu luogo di tortura dei prigionieri politici.

In questo edificio furono reclusi molti esponenti dell'antifascismo genovese tra cui Vannuccio Faralli (che sarebbe poi diventato il primo sindaco di Genova nel dopoguerra), Luciano Bolis, Aldo Zanotti, Raffaele Pieragostini, Rurik Spolidoro.

Il 25 gennaio 1945 vi morì, in seguito alle torture cui era stato sottoposto, il dirigente comunista serravallese Roberto Berthoud.

Una lapide ricorda quei tragici fatti.



L'imponente opera di ristrutturazione e restauro della "Casa dello Studente", predisposta con merito dagli Enti pubblici a ciò preposti, consentirà di dotare il complesso dell'edificio con strutture e servizi consoni alle esigenze delle funzionalità per l'accoglienza degli ospiti studenti universitari.

Con la realizzazione di tale importante obiettivo è riemersa con forza la lunga e tragica parentesi, durata venti mesi, nel corso della quale la Casa dello Studente, spogliata del suo compito istituzionale, divenne la lugubre sede per le sevizie, le torture e ogni perversa violenza, perpetrate dai nazifascisti contro gli uomini della Resistenza, indifferentemente che fossero partigiani combattenti, disarmati patrioti o semplici cittadini che professavano idee ostili al regime nazifascista.

Dobbiamo alla sensibilità degli Enti promotori del restauro, l'aver riproposto recentemente alla conoscenza pubblica, a mezzo di una trasmissione televisiva, la triste e angosciante presenza nei fondi dell'edificio della Casa dello Studente delle famigerate "celle" delle detenzioni e delle torture.

Se si torna ad insistere sul termine "riemergere", ciò è dovuto al fatto che non molto dopo la Liberazione del 25 aprile '45, della Casa

dello torture se ne è parlato sempre meno, con discontinuità e qualche volta caricandone la storia con un intreccio di motivazioni che molti percepirono come messaggio ideologico, più ancora di contributo alla conoscenza delle atroci sofferenze patite, per ridare la dignità all'Italia e la libertà agli italiani.

La lunga e terribile parentesi dalla "Casa dello Studente" ha inizio nei primi giorni dell'ottobre 1943, poco dopo la firma dell'armistizio fra l'Italia e le potenze alleate sino ad allora belligeranti.

I nazisti ne occuparono la quasi totalità degli spazi utili per insediarvi il Quartier Generale delle S.S. e della Gestapo. Sono centinaia e centinaia i militari e poliziotti tedeschi, con l'ausilio di fascisti italiani delle R.S.I. (quasi sempre manovalanza, spioni, interpreti) che fanno funzionare con teutonica efficienza una complessa articolazione repressiva: addetti al movimento partigiano, ebrei, comunisti, clero, spionaggio industriale, spionaggio militare, sequestro e requisizione preziosi.

Tutto l'apparato repressivo tedesco di stanza nella Casa dello Studente era comandata dal noto criminale di guerra Friedrich Engel.

Sotto i suoi ordini furono progettati e diretti i tristemente famosi eccidi che hanno insanguinato le valli del Genovesato e del Basso Alessandrino, basti ricordare la Benedicta il 9 aprile 1944, Portofino il 13 Dicembre dello stesso anno, Cravasco il 23 marzo 1945.

Non si può non evidenziare che la parte più infame e feroce dove si scatenò la furia nazista è quella posta nei fondi dell'edificio. Lì erano collocate le celle per custodirvi e torturarvi i prigionieri, allo scopo di strappargli delazioni e notizie sui compagni di lotta e sull'organizzazione partigiana e cospirativa. Quasi sempre alle torture, quando non sopraggiungeva la morte, seguiva il trasferimento alla tristemente nota IV Sezione del Carcere di Marassi, tappa di transito per i campi di concentramento e per la fucilazione di gruppo come accadde al Turchino, al Forte di San Martino, al Righi e in tanti altri luoghi.

Oggi, si può finalmente ritenere possibile la realizzazione dell'auspicio che il restauro dell'edificio possa, in qualche modo, interessare anche le celle, i corridoi, le gallerie, cioè i luoghi delle torture per fare così, un luogo sacro per la memoria della Resistenza e di pietoso ricordo di tanti martiri per la libertà.

Se questo accadrà, la nostra generazione potrà dire di aver raccolto l'impegno impresso e trasmessoci dalla lapide ricordo che recita:

“I MARTIRI QUI SOFFERENTI PER
LA GIUSTIZIA LA RICORDANO
COME
CASA DELLE TORTURE
OVE LA BARBARIE FU VILE NELLA
FEROCIA.
I POSTERI MEMORI DELLE CURE E
DEI DOLORI LA
CONSACRANO TEMPIO DELLE
PATRIA REDENTA SACRIFICIO DEI
FIGLI”

(La Città di Genova nel LXXIV anniversario della morte di Giuseppe Mazzini - 10 marzo 1946).

Questa lapide opera del Comune di Genova, in quel 10 marzo 1946 aveva come Sindaco Vannuccio Faralli che come tanti e tanti altri valorosi cittadini genovesi conobbe le sevizie degli aguzzini della Casa dello Studente

*Fulvio Cerofolini
Presidente Provinciale
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.*

Alcune immagini delle stanze delle torture.





La casa dello **Studiante** lavori di manutenzione straordinaria

di Corso Gastaldi - Genova

CANTIERE:

Casa dello Studente Genova

STAZIONE APPALTANTE:

ARSSU

Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari

PROGETTO COFINANZIATO:

MIUR

Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca

INTERVENTO COFINANZIATO:

Regione Liguria

PROGETTO GENERALE ED ARCHITETTONICO E

DIREZIONE LAVORI ARCHITETTONICI:

Dott. Ing. Gottardo Lavarello

PROGETTO STRUTTURALE E DIREZIONE LAVORI STRUTTURE:

Prof. Ing. Andrea Del Grosso

PROGETTO IMPIANTI E DIREZIONE LAVORI IMPIANTI:

Dott. Ing. Riccardo Viviano

IMPRESA ESECUTRICE:

A.TI. : BRC sas - Ceisis spa - MGM sas.

COORDINATORE SICUREZZA PROGETTAZIONE E

COORDINATORE SICUREZZA ESECUZIONE:

Dott. Ing. Lorenzo Lavarello

RESPONSABILE SICUREZZA IMPRESA:

Geom. Lorenzo Romis

INIZIO LAVORI

Aprile 2006

FINE LAVORI

Luglio 2008



Boero Bartolomeo SpA.

I - 16121 Genova · Via Macaggi, 19 · Tel. 010 5500.1
www.gruppoboero.it · e-mail: sales.boero@boero.it